**Covid-19 e CIG in deroga nella Regione Piemonte - Accordo quadro**

La Regione Piemonte e le Parti sociali piemontesi hanno sottoscritto un Accordo nel quale sono state definite le modalità gestionali della quota di risorse destinata alla CIG in deroga per "emergenza Covid-19" (Accordo quadro 26 marzo 2020).

Il 26 marzo 2020 la Regione Piemonte e le Parti sociali piemontesi hanno raggiunto l'Accordo quadro per la gestione delle risorse stanziate per la Cassa Integrazione Guadagni in deroga dall'art. 22 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Cura Italia", v. "Lavoro e Previdenza" n. 12/2020)1.

In base all'Accordo quadro, che si allega, la CIG in deroga può essere richiesta da tutti i datori di lavoro per cui non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e Fondo di Integrazione Salariale e il cui settore non sia dotato di specifici sistemi di ammortizzatori sociali quali i Fondi di Solidarietà Bilaterali, per tutte le tipologie di lavoro dipendente, ad eccezione dei dirigenti e dei lavoratori domestici.

E' espressamente previsto che le imprese che possono accedere solo alla Cassa Integrazione Guadagni straordinaria e non a quella ordinaria, non potendo avvalersi delle norme di cui agli articoli 19 e 20 del Decreto-Legge n. 18/2020, hanno titolo a richiedere la CIG in deroga.

Come previsto dal citato art. 22, i lavoratori interessati devono risultare in forza al datore di lavoro richiedente alla data del 23 febbraio 2020. Sono peraltro ricompresi i lavoratori, già in forza a tale data, che sono successivamente passati alle dipendenze del richiedente in forza di un cambio appalto o di un trasferimento di azienda o di ramo d'azienda.

L'integrazione salariale in deroga può essere concessa, alle condizioni indicate nell'accordo in oggetto, anche ai lavoratori intermittenti, ai somministrati ed ai lavoratori a tempo determinato, nonché ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato di primo, secondo e terzo livello.

Sotto il profilo procedurale, il trattamento di integrazione salariale in deroga è riconosciuto:

sia ai datori di lavoro con più di 5 dipendenti2, previo accordo sindacale, da allegare alla domanda, che può essere concluso con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale anche in via telematica. Le procedure avviate dai datori di lavoro e non concluse entro 7 giorni dalle organizzazioni sindacali di categoria sono completate da una Commissione Sindacale che ha il compito di verificare la sussistenza delle condizioni per ricorrere alla CIG in deroga. Sul sito regionale sarà pubblicata una modulistica standard per facilitare la stesura dell’accordo sindacale;

sia ai datori di lavoro fino a 5 dipendenti, per i quali non è richiesto l’accordo sindacale. Questi sono però tenuti ad allegare alla domanda di CIG in deroga una dichiarazione circa l’esistenza di un pregiudizio per l’attività aziendale che giustifichi il ricorso all’integrazione salariale.

Il periodo massimo concedibile di CIG in deroga è di 9 settimane, pari a 63 giornate di calendario. Tuttavia, le domande devono riguardare, in fase di prima presentazione, una decorrenza non anteriore al 23 febbraio 2020 ed una durata massima di 5 settimane e una minima di 5 giorni. La domanda deve essere presentata dal datore di lavoro alla Regione Piemonte utilizzando l’applicativo AMINDER entro la fine del secondo mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di integrazione salariale richiesto. L’autorizzazione verrà operata a consuntivo sulla base della rendicontazione dichiarata dal datore di lavoro sull’applicativo gestionale.

I dettagli operativi dell’intervento e le disposizioni relative alla fase di avvio del nuovo sistema saranno diffusi attraverso le pagine dedicate agli ammortizzatori sociali del sito della Regione Piemonte, sentite le parti sociali e la Direzione Regionale INPS. Si fa dunque riserva di successive comunicazioni al riguardo.

Poiché il pagamento diretto al lavoratore è l'unica modalità di corresponsione del trattamento in deroga, la Regione Piemonte ha dichiarato che si farà parte diligente al fine di estendere i protocolli di intesa già in vigore con Intesa San Paolo e Banca Sella sugli anticipi dell’integrazione salariale, ampliandoli alle tipologie di ammortizzatori previsti dal Decreto-Legge n. 18/2020 sull’emergenza Covid-19 e verificherà con le stesse la possibilità di ricorrere a modalità operative telematiche.

Da ultimo, in relazione ai tirocini in corso, attualmente sospesi3 in ottemperanza alle misure restrittive adottate per l’emergenza da Covid-19, le parti hanno convenuto di mantenere tali sospensioni anche in caso di ricorso alla CIG in deroga o ad altre forme di integrazione salariale e di consentire la ripresa i detti percorsi, proroghe comprese, fino al loro termine, non appena l’emergenza sarà conclusa e vi siano le condizioni per proseguire proficuamente le azioni di tutoraggio intraprese, anche in presenza di integrazione salariale ancora in atto.